**Cartilla N° 449**

**Una lettera d’Amore - giugno 2023**

**Sono 40 anni che predichiamo la verità**

*“Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Giovanni 8,32)*

 **P. Ricardo E. Facci**

In questi 40 anni di Hogares Nuevos ci siamo totalmente impegnati per la vertà del Vangelo e del Magistero della Chiesa. Questo impegno ha sempre rappresentato una grande esigenza per l’evangelizzazione delle coppie sposate e della famiglia. Soprattutto in questi tempi in cui abbonda il soggettivismo, il relativismo, l’uomo si crede padrone della “verità”. La verità è oggettiva in quanto tale, non per come una persona la possa vedere o sentire. Per riflettere su questo tema attuale, vorrei ricordare le parole di Antonio Machado: “L’occhio che vedi non è occhio perché tu lo veda: è occhio perché veda te”.

La Chiesa ha una grande missione ed è quella di predicare la verità: “Andate e insegnate a tutte le genti” (cf. Matteo 18,29). Se questa missione, che è la stessa di Cristo, non si compie allora la Chiesa non ha senso. I membri della Chiesa, anche quelli di Hogares Nuevos come servizio ecclesiastico, noi tutti dobbiamo proclamare la verità, insegnare la verità, godere della verità, conoscerla in ogni sua dimensione per non lottare contro di lei per errore e per ignoranza. In questo mondo c’è molta menzogna, per questo Benedetto XVI ci diceva: “Chi è impegnato per la verità non può non rifiutare la legge del più forte, che vive di menzogna e che – a livello nazionale ed internazionale – ha tante volte segnato di tragedie la storia dell’uomo. La menzogna si ammanta spesso di un’apparenza di verità, ma in realtà è sempre selettiva e tendenziosa, egoisticamente rivolta a strumentalizzare l’uomo e, in definitiva a sopraffarlo. Sistemi politici del passato, ma non solo del passato, ne sono un’amara esemplificazione” ¹.

Per questo con coraggio, senza paura, dobbiamo conoscere la verità ed annunciarla. È molto triste che il cristiano si vergogni della verità, perché vergognarsi della verità è vergognarsi di Cristo.

Potremmo pensare che sia noioso ripetere sempre la stessa cosa, ma la verità bisogna annunciarla più volte e più volte ancora. La missione dell’apostolo è caratterizzata dall’umiltà, le parole di San Paolo sono molto eloquenti: “Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto” (cf. 1Cor 15,3). Mai un cristiano, che sia laico, consacrato o sacerdote, è chiamato a trasmettere le sue proprie idee, a parlare in modo quasi incomprensibile, o generare elucubrazioni, scoperte o genialità, ma è chiamato a trasmettere fedelmente ciò che ha ricevuto perché c’è un solo Maestro, una sola Verità e una sola Fede. Quando qualcuno cerca di circondarsi di maestri, soprattutto quelli che abbondano nei mezzi di comunicazione sociale e nelle reti social, per desiderio di novità, per essere alla moda, per seguire dei pensieri che non esigono nulla e si allontano dalla verità (cf. 2Tim 4,3-4), si trasforma in un cristiano che oramai non sala, dato che è sale che ha perso il suo sapore, è un sale che non serve a niente se non ad essere gettato via e calpestato dagli uomini (cf. Matteo 5,13).

L’annuncio della verità deve essere una catena, e noi abbiamo cercato di renderla concreta in Hogares Nuevos, come San Paolo diceva a Timoteo: ciò che hai udito da me, in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche (cfr. 2Tim 2,1-2). Questo significa perseverare nel cammino di ascolto e insegnamento della verità. (cfr. Atti 2,42).

Soprattutto nel nostro caso è necessario conoscere ed annunciare la verità sulle coppie sposate e la famiglia. Ci diceva San Giovanni Paolo II: “Molte famiglie vivono […] nella fedeltà a quei valori che costituiscono il fondamento dell'istituto familiare. Altre sono divenute incerte e smarrite di fronte ai loro compiti o, addirittura, dubbiose e quasi ignare del significato ultimo e della verità della vita coniugale e familiare” ². “La Chiesa, seguendo Cristo, cerca la verità, che non sempre coincide con l'opinione della maggioranza” ³.

È esagerato affermare che la verità sulle coppie sposate e sulla famiglia sono orami decenni che non si insegna pienamente negli ambiti della Chiesa, certamente con tutte le eccezioni del caso? La dottrina sul matrimonio e sulla famiglia è quasi assente nelle prediche domenicali. In alcuni spazi di formazione è piuttosto comune che si questioni la dottrina ecclesiastica. Alcuni corsi prematrimoniali si limitano a parlare di cose meramente umane che si possono trovare anche in un libro di autoaiuto. C’è tanta confusione sul termine “amore” che viene applicato per giustificare assolutamente tutto ciò che è in contrasto con l’insegnamento della Chiesa: relazioni prematrimoniali, unioni di fatto senza alcun tipo di impegno, metodi di contraccezione, aborto, divorzio, infedeltà. Per questo San Giovanni Paolo II ci ricordava: “Alla radice di questi fenomeni negativi sta spesso una corruzione dell'idea e dell'esperienza della libertà, concepita non come la capacità di realizzare la verità del progetto di Dio sul matrimonio e la famiglia, ma come autonoma forza di affermazione […] per il proprio egoistico benessere.” ⁴.

Molti cattolici hanno abbandonato la dottrina matrimoniale e la maggior parte di loro vive come vive il mondo. Si dice che sia impossibile vivere la morale cattolica, che è troppo dura, una “mero ideale” o qualcosa di “un’altra epoca”. A tal riguardo il Papa Francesco ci dice: “In fondo, oggi è facile confondere la genuina libertà con l’idea che ognuno giudica come gli pare, come se al di là degli individui non ci fossero verità, valori, principi che ci orientino, come se tutto fosse uguale e si dovesse permettere qualsiasi cosa” ⁵. E ancora prima ci ricordava San Giovanni Palo II: “dubbi o errori nel campo matrimoniale o familiare comportano un grave oscurarsi della verità integrale sull'uomo in una situazione culturale già così spesso confusa e contraddittoria” ⁶.

Cari amici, la verità è sempre la stessa, perché Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi e sempre, per questo non dobbiamo lasciarci sviare da dottrine strane e pellegrine (Ebrei 13,8-9). Come Hogares Nuevos dobbiamo continuare abbracciati alla verità. In generale, nell’ambito ecclesiastico molti hanno taciuto la verità, e da lì viene la mancanza di fede soprattutto nelle giovani generazioni perché non si è trasmessa in tutta la sua dimensione la verità che abbiamo ricevuto, e per questo sono arrivati numerosi problemi. Non si accende una lampada per nasconderla ma la si pone sul candeliere perché faccia luce a tutti coloro che sono in casa (cf. Mt 5,15).

La verità deve essere predicata sempre. La verità non conosce sfumature, se non capiamo non possiamo mascherarla in parte. No, non è così. Ma l’annuncio della verità deve essere impregnato di amore e di misericordia. Ce lo ricorda Para Francesco: “Dato che nella stessa legge non c’è gradualità (cfr. Familiaris consortio, 34), questo discernimento non potrà mai prescindere dalle esigenze di verità e di carità del Vangelo proposte dalla Chiesa” ⁷. Questo deve essere molto chiaro, giacché ogni cristiano non riesce a vivere in pienezza e in tutta la sua dimensione la verità. Allora la verità non è graduale, ma certamente la legge della gradualità può essere applicata ad ognuno di noi. Andiamo avanti passo dopo passo. Ma quanto è importante conoscere l’ideale, aver ben chiaro come devono essere le cose! Questo aiuta moltissimo a proseguire nella crescita. Siamo essere imperfetti e peccatori, per questo motivo tutti abbiamo bisogno di sentire nei nostri confronti pazienza e perdono, abbiamo bisogno dell’abbraccio misericordioso di Dio.

La verità non si negozia. Ma tutti abbiamo bisogno di misericordia, Dio ce la dona gratuitamente, ma abbiamo bisogno anche della misericordia dei nostri fratelli perché, a volte, si giudica ciò che ancora manca per arrivare alla piena verità, o si rifiuta per lo stesso motivo però tutti siamo affamati della mano che accompagna nel cammino della vita, affamati dell’abbraccio che spinge a continuare nella perseveranza, dello sguardo che non accusa ma che ama esprimendo tenerezza.

Verità e misericordia sono due realtà che si coniugano in uno stesso sentire. *Fratello, ti mostro l’ideale, la verità e ti abbraccio e ti accompagno nel cammino che ancora manca per raggiungere la meta desiderata*.

**Preghiera**

Signore Gesù,

ci hai insegnato che Tu sei la Verità,

che possiamo conoscerla e che lei ci renderà liberi.

Ti chiediamo di illuminare il nostro cammino

per non perdere di vista l’unica Verità che è al di sopra di tutte le cose,

quella che ci libera, ci rende felici, ci guida per i migliori cammini,

consapevoli che la Verità autentica passò per la croce,

sarà, allora, anche la nostra esigenza.

Che la Madre tua, che portò nel suo ventre la Verità e la consegnò al mondo,

ci protegga e difenda dalle tante menzogne che circondano le nostre vite,

affinché sempre possiamo seguire l’unica e eterna Verità. Amen.

**Lavoro Alleanza**

1.- Di fronte ad una così forte influenza da parte di tanti media che sostengono diverse ideologie, dottrine tendenziose e che colpiscono, partendo dalla menzogna per sostenere interessi personali, soprattutto i giovani, stiamo cercando la Verità nel Vangelo di Cristo e nel Magistero della Chiesa?

2.- Che strategia stiamo impiegando per aiutare i nostri figli affinché non si facciano trascinare dalle proposte di una società che, generalmente, non vuole il meglio per loro?

3.- Siamo al corrente di ciò che dicono nelle aule delle scuole, licei e università rispetto ai valori della vita e del Vangelo?

**Lavoro Pilastro**

1.- Dal nostro punto di vista: perché ai giorni d’oggi non si parla della verità del Vangelo sulle coppie di sposi e sulla famiglia?

2.- Se la società ha tolto Dio, abbiamo perso il valore assoluto della Verità, allora che ha l’autorità per indicare la verità?

3.- Come possiamo, attraverso la Verità di Gesù Cristo, bloccare le menzogne che inondano le nostre vite? Quale potrebbe essere la nostra strategia?

Note: 1.- Discorso al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, 9/01/2006; 2.- Familiaris Consortio 1; 3.- Ibid. 5; 4.- Ibid. 6; 5.- Amoris Laetitia 34; 6.- Familiaris Consortio 31; 7.- Amoris Laetitia 300.

**Grandi eventi del 2023 celebrativi dei 40 anni:**

Europa: a Granada (Spagna). Nord, Centro America e Caraibi: a Puebla (Messico) Già avvenuto.

Stiamo preparando: per **il Sud America: 18-20/8 a Asunción (Paraguay).** Non ci sarà stadio che possa contenere l’allegria condivisa per i nostri 40 anni durante i quali abbiamo camminato con Cristo.

**\*\*\* Assemblea e Giunta Internazionale** del Movimento Hogares Nuevos: **11-19/11 a Roma (Italia).** Inscriversi con anticipo, posti limitati. Include pellegrinaggio ad Assisi. A scelta: 1) Pellegrinaggio a Santa Rita de Cassia (19/11/23); 2) Pellegrinaggio a Nostra Signora di Loreto, Padre Pio di Pietrelcina e Nostra Signora del Rosario di Pompei (20-22/11/23) Pre iscrizioni: gestiondiegopriotti@hogaresnuevos.com